



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1185/1/VIII 258-PA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0000488/A

Del: 16/01/2009 09.34.55

Da: CR A: SEROC

Napoli, 15 gennaio 2009
pt. n. 14

Interrogazione urgente a risposta scritta al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore alla Formazione professionale della Regione Campania.

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premesso che:

la formazione professionale e le molteplici implicazioni di varia natura, per carenza di regole certe e l'abituale e furbesco aggiramento di quelle esistenti, da sempre, hanno rappresentato e sono tutt'ora, motivo di scontri e mediazioni tra fazioni politiche, dei famelici appetiti dell'affarismo più disparato, dell'attenzione non sempre sufficiente – a mio modo di vedere - della magistratura. Sarebbe interessante, ad esempio, accertare la composizione dei soci e, soprattutto, i "padrinati" politici di società, cooperative e consorzi e le ragioni dell'apprezzabile frequenza nel tempo delle loro prestazioni formative per conto della Regione Campania. Non è per pura coincidenza, infatti, che tali corsi siano ritenuti da una vasta parte della pubblica opinione come fonti di spreco nella migliore delle ipotesi, o ignobili espedienti clientelari nella peggiore;

a rafforzare questo negativo convincimento popolare ha provveduto recentemente l'Assessore alla Formazione professionale sottoponendo all'approvazione della Giunta regionale alla vigilia del santo Natale – cioè quando il livello di attenzione generale nei confronti della politica, per ragioni religiose e/o consumistiche, è comprensibilmente molto basso - una delibera per un finanziamento di 55 progetti per un importo complessivo di spesa di oltre 148 milioni di euro;

il fatto che per i contorni indefiniti ed opachi, meriterebbe un intervento chiarificatore della Procura, è passato pressoché sotto silenzio, sommerso da un'alluvione di notizie stampa su saldi, cenoni e panettoni. E' grazie a Rodrigo Rodriguez, valente redattore del Roma, che la città, non escluso quindi un buon numero di consiglieri regionali (tra cui chi scrive), ha conosciuto l'entità dell'incredibile stenna di "Babbo Bassolino": 148 milioni di euro con l'aggiunta di altri 37 milioni stanziati dal Ministero del Lavoro. 185 milioni di euro assegnati dalla Giunta regionale al di fuori di qualsiasi straccio di bando pubblico e perciò non è azzardato ipotizzare che siano stati elargiti ai soliti noti.

Interroga, pertanto il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore alla Formazione professionale della Regione Campania per conoscere:

MOD. 1
15/01/09
Serr. Op. con/2

1. come abbia fatto l'Assessorato alla Formazione ad individuare i 55 progetti beneficiati considerata la silente pubblicità data all'iniziativa e la mancata pubblicazione di un regolare bando pubblico;
2. se risponda al vero la ricostruzione giornalistica secondo cui la vicenda dei corsi lautamente finanziati comincerebbe "circa un anno fa. Per 37 milioni di euro di finanziamenti (soldi stanziati dal Ministero in base alla legge sulla formazione professionale, la n. 845 del 1978), e che la Regione avrebbe dovuto assegnare mediante un bando pubblico rivolto ad enti accreditati, il 16 ottobre ed il 28 novembre 2007 pervengono richieste di finanziamento da parte di 8 soggetti proponenti. La giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Formazione professionale Corrado Gabriele, il 7 dicembre 2007 decide di inviare al ministero del Lavoro questi otto progetti. Da Roma si chiedono chiarimenti e una delibera meno "sibillina" di quella approvata. Nell'atto amministrativo, infatti, non si fa riferimento alle procedure adottate per la presentazione delle proposte, né ad un lavoro istruttorio e di valutazione delle stesse.
Arriviamo al 28 gennaio 2008. Gabriele presenta una nuova delibera, la n. 180, con la quale si approvano altre 3 proposte protocollate (come le precedenti otto), non dagli uffici regionali ma direttamente dalla segreteria dell'assessorato il 7, 11 e 12 dicembre 2007. Per finanziare gli 11 progetti servirebbero oltre 43 milioni, allora il ministero invita la Regione a rimodulare i piani finanziari sulla base delle disponibilità di Bilancio del 2008 (che come già detto erano di circa 37 milioni) ". Dopo di che il dott. Francesco Girardi – deus ex machina della formazione professionale in Campania – firma un decreto "sulla scorta della dichiarazione di regolarità dell'istruttoria da parte del Dirigente del Servizio Programmazione, con cui si prende atto delle rimodulazioni operate dagli 11 soggetti proponenti e si rideterminano gli importi dei finanziamenti";
3. se la notizia concernente l'accoglimento di due progetti pervenuti fuori tempo massimo con la clausola del finanziamento sub conditio l'ulteriore concessione di consistenti finanziamenti ai consorzi Mater ed Eureticon non si configuri come una sorta di contratto non scritto per la fornitura a tempo indeterminato di prestazioni per la formazione professionale in Campania.

On. Pietro Diodato

